

Peter Churchill

the forgotten novels of a british secret agent

a cura della Redazione

Andrea Cominini, dopo nemmeno due anni dal suo "Il nazista e il ribelle - Una storia all'ultimo respiro", presenta la sua nuova fatica, questa volta in lingua inglese: Peter Churchill - The forgotten novels of a British secret agent.

Come nel libro precedente, Cominini fa germogliare il proprio lavoro dalla ricerca sul campo, quella che lui stesso ammette essere la parte prediletta del suo mestiere di scrittore. Partendo dalla lettura di un diario scritto da un partigiano del proprio paese (Esine) e colpito da un altisonante cognome nascosto tra le sue righe, Cominini decide di ricercare e approfondire la misteriosa figura di Peter Churchill. Dopo alcuni mesi di ricerca e svariate difficoltà incontrate sul suo percorso, egli scopre che quest'uomo non era altri che un agente segreto britannico che lavorava per il S.O.E. (Special Operation Executive) durante l'ultimo conflitto mondiale. In realtà, il nome riportato sul vecchio diario non si riferiva effettivamente a Peter Churchill, ma a suo fratello minore Oliver, il quale scelse come suo nome in codice "Peter". Ciò confuse e rese ancora più difficile la ricerca di Cominini ma, grazie a svariate visite ai National Archives di Kew in Inghilterra, e dopo essere riuscito a contattare la famiglia, l'autore svela finalmente il bandolo della matassa ed inizia ad esporre i risultati della sua ricerca.



Invece di investigare approfonditamente l'agente segreto Oliver Churchill (nome in codice: Peter), che tratterà, insieme alla storia della famiglia Churchill in generale, nell'appendice del libro, il lavoro si concentra principalmente sulla figura, incredibilmente interessante sotto molti punti di vista, del fratello Peter (nome in codice: Olivier), che riuscì ad eccellere in ogni ambito intrapreso nella sua vita. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, Peter si arruolò come agente segreto nello Special Operation Executive, venendo assegnato alla sezione francese.

Durante il conflitto porterà a compimento tre missioni di guerra, trascorrendo 225 giorni in territorio nemico.

Venne catturato durante la sua ultima missione e trascorse più di due anni in cattività in diverse prigioni e campi di prigionia.

Sfruttando il suo importante cognome e millantando una (inventata) parentela con l'allora Primo ministro britannico, Peter riuscirà a salvarsi in più di un'occasione.

Dopo aver sviscerato la figura storica dell'agente segreto Peter Churchill, Cominini, laureato in Lingue e Letterature comparate europee ed extraeuropee all'Università di Verona, analizza e quindi espone, da un punto di vista storico-letterario, i quattro romanzi scritti da Peter Churchill. L'autore descrive i vari generi letterari nei quali le opere di Churchill possono rientrare e, dalla successiva analisi dei romanzi ne scaturisce una chiara, genuina e storica rappresentazione della vita di tutti i giorni di un agente segreto britannico durante l'ultimo conflitto mondiale.

La parte finale del libro approfondisce le più importanti figure della famiglia Churchill, andando a ritroso fino al 1700 ed infine le figure e le storie di guerra dei due fratelli di Peter: Oliver e Walter.

